SERIE AM
2021/2022

WWW.GRUPPOSPORTIVOITALIANO.IT

Msp Italia, Movimento Sportivo Popolare Italia, in collaborazione con Gruppo Sportivo Italiano (ASD), organizza il campionato di calcio SERIE AM, **riservato ad atleti NON tesserati FIGC** per la stagione 2021/2022, alla cui partecipazione sono ammesse società di calcio regolarmente affiliate per la stagione 2021/2022 ad Msp Italia.

Il seguente regolamento stabilisce le norme per il regolare e corretto svolgimento della competizione.

1) Per ottenere l'affiliazione ad MSP ITALIA (e la successiva iscrizione al registro Coni) le società debbono consegnare i seguenti documenti in copia, qualora si tratti di ASD:
a) atto costitutivo e statuto sociale;
b) copia di un documento di identità del legale rappresentante;
c) certificato di attribuzione del codice fiscale o partita iva;
d) eventuali verbali concernenti modifiche statutarie o cambio dei membri del consiglio direttivo;

Qualora le società siano costituite in forma di BAS (Basi Associative o gruppi spontanei) è sufficiente un documento di riconoscimento del responsabile pro tempore del sodalizio e la compilazione del modulo BAS presente sul sito nella pagina dedicata alla Serie Am 2021/2022.

La quota annuale di affiliazione è di € 25.

Le società devono provvedere annualmente al rinnovo della affiliazione all'atto della iscrizione al campionato ed al versamento della relativa quota. Per le società costituite in forma di associazione sportiva dilettantistica (ASD), MSP ITALIA procederà alla iscrizione automatica delle stesse nel registro nazionale CONI, come previsto per legge.

MSP ITALIA può revocare l'affiliazione di una società per gravi infrazioni all'ordinamento sportivo. Costituiscono gravi infrazioni all'ordinamento sportivo, a titolo esemplificativo la violazione dei fondamentali principi sportivi, la recidiva in illecito sportivo e qualunque altro fatto ritenuto meritevole della revoca da parte del Consiglio Direttivo del Comitato provinciale di Latina MSP ITALIA.

2) Il Campionato si svolge, con gare di andata e ritorno, che si disputano, di norma, nella giornata di sabato pomeriggio o, per le società che dispongono di campi con idoneo impianto di illuminazione, il venerdì sera con orario di inizio non prima delle 20.30 e non oltre le 21.00. I tempi di giuoco hanno una durata di 40 minuti cadauno.
Il tempo di attesa è di 30 minuti, le sostituzioni effettuabili sono 9 (NOVE). Le sostituzioni sono effettuabili tramite 4 slot (non rilevano ai fini del computo i cambi effettuati nell'intervallo tra primo e secondo tempo.
La società che gioca in casa può, per valide e comprovate ragioni di indisponibilità del terreno di gioco, con preavviso di almeno 96 ore, comunicare una data alternativa per la disputa della gara, chiedere l'inversione del campo, individuare un altro campo o chiedere il rinvio della gara. In casi particolari, qualora il campo risultati impegnato da gare federali, lo slittamento dell'inizio della gara può essere giustificato solo se vi è stata preventiva e tempestiva comunicazione alla società ospitata e solo ed esclusivamente a seguito di esibizione di comunicato ufficiale FIGC. La società, anche se semplice concessionaria del campo, che chiede lo spostamento del giorno e dell'ora della gara rispetto a quanto fissato nel calendario con il solo scopo di ottenere un vantaggio per se o arrecare un danno all'avversario, sarà sanzionata con 2 punti di penalità in classifica generale se da controlli e sopralluoghi effettuati dalla federazione non si riscontrino eventi o competizioni sul campo nel giorno e nell'ora fissati dal calendario ufficiale della Serie Am 2021/2022.

3) Le adesioni per partecipare alla SERIE AM 2021/2022 devono pervenire presso la sede di MSP ITALIA, Comitato Provinciale di Latina, entro le ore 18.00 del **21 settembre 2021** mediante deposito delle liste contenenti i nominativi degli atleti, dei tecnici e dei dirigenti e versamento del 75% della quota di partecipazione, **pari ad € 1,050,00** (millecinquanta//00). **Il saldo, pari ad 375 + conguaglio tesseramenti aggiuntivi andrà versato entro e non oltre la settimana di inizio del girone di ritorno**.

4) Ogni società può tesserare un numero illimitato di atleti. Il modulo di tesseramento, compilato in ogni sua parte, deve essere trasmesso a info@gruppo sportivoitaliano.it

Il limite di età minimo per la partecipazione al campionato è fissato a 18 anni. Ogni società acquisisce e custodisce la certificazione medica agonistica di ogni atleta tesserato. Il tesseramento potrà avvenire nei seguenti periodi:

- 1° finestra: entro la fine del girone di andata ogni società (comunicandolo con un anticipo di almeno 72 ore) potrà tesserare fino a 7 atleti. Lo svincolo, il passaggio di un tesserato da una società ad un'altra, potrà avvenire solo ed esclusivamente nel corso della 2° finestra di tesseramento.;
- 2° finestra: nella settimana compresa tra la fine del girone di andata e l'inizio di quello di ritorno (nessun limite temporale per dirigenti e tecnici).

Ogni società potrà tesserare un numero massimo di 7 dirigenti, 3 tecnici, 1 massaggiatore ed 1 medico. CHIUNQUE accede al recinto di gioco deve essere identificato dal direttore di gara ed essere in possesso della tessera sociale. Chi ne è sprovvisto sarà fatto allontanare. Eventuali fotografi, giornalisti, reporter potranno essere ammessi all'interno del recinto di gioco previa identificazione ed autorizzazione da parte del direttore di gara ed indossando una casacca messa a disposizione dalla società ospitante. La società che consentirà l'accesso nella propria panchina od area tecnica di soggetti non tesserati e comunque riferibili alla società, ad insindacabile parere dell'arbitro o del commissario di campo, subirà la penalizzazione di un punto in classifica. La società che gioca in casa è comunque responsabile della vigilanza e del controllo dei punti di accesso al terreno di gioco e degli spazi limitrofi alla zona spogliatoi.

La società che, omettendo un adeguato controllo degli accessi al terreno di gioco, renderà possibile l'ingresso nello stesso a persone non autorizzate sarà sanzionata con una multa di 75 €. La sanzione sarà raddoppiata (150 €) se dall'ingresso non autorizzato di persone all'interno del terreno di gioco scaturiscano contatti, anche solo verbali, con i tesserati, con gli arbitri o con personale federale presente. Sarà inoltre applicata la sanzione di 1 punto di penalità in classifica generale alla società di casa. A seconda della gravità dei fatti conseguenti all'ingresso non autorizzato, può essere disposta anche la squalifica del campo per una o più gare. In questo caso, le gare successive saranno giocate a campo invertito (se la squadra avversaria è disponibile) oppure, in subordine, in un campo neutro. Tutte le sanzioni pagate dalle società saranno caricate sul primo e secondo premio.

5) La partecipazione al campionato, come indicato in premessa, è riservata esclusivamente ad atleti NON TESSERATI per la stagione 2021/2022 con società affiliate FIGC. **Non vengono considerati, ai fini della presente competizione, tesserati quei soggetti che, pur legati a società affiliate FIGC da contratti pluriennali, NON ABBIANO PARTECIPATO A GARE UFFICIALI (**campionati e ad ogni altra

manifestazione la cui organizzazione è demandata secondo lo Statuto alle Leghe, al Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica ed ai Comitati. Attività non ufficiale è quella relativa a tornei e gare amichevoli organizzate dalle società nonché le manifestazioni per l'attività ricreativa ed ogni altra attività**) NELLA STAGIONE** 2021/2022 **(più precisamente a far data dal 1° luglio 2021), anche semplicemente essendo riportati nella distinta di gara**.
La società che viola la presente disposizione subirà la sconfitta a tavolino nella gara in questione ed in tutte le gare precedenti cui l'atleta in posizione irregolare ha preso parte. La società subirà altresì una penalizzazione di 3 punti in classifica generale.

La data di invio a mezzo mail delle richieste di tesseramento stabilisce, ad ogni effetto, la decorrenza del tesseramento. Non è consentito il tesseramento contemporaneo per più società. In caso di più richieste di tesseramento, è considerata valida quella pervenuta prima, come risultante dal data e dall'orario della mail.

Un tesserato FIGC con la qualifica di "allenatore", "dirigente", "massaggiatore" o "medico" può prendere parte al campionato purché non sia mai stato indicato in una distinta di gara, come giocatore, di alcuna società partecipante ad un campionato FIGC. Una persona tesserata FIGC, quale atleta, può svolgere ruoli dirigenziali o da allenatore in qualunque società del campionato Serie AM.

6) Qualora, durante la stagione, un atleta si tesseri con una società partecipante a campionati FIGC, la società dovrà darne tempestiva (**prima che l'atleta prenda parte alle gare ufficiali del campionato FIGC**) comunicazione, mediante mail inviata info@grupposportivoitaliano.it. L'omissione di questo adempimento pone la società nella condizione di essere sanzionata ai sensi dell'articolo 5 comma 2.
Atleti sui quali pendono squalifiche di lungo periodo (per tali intendendosi quelle superiori ai 6 mesi) comminate dalla FIGC, per poter essere ammessi al campionato, devono presentare apposita istanza alla Commissione Disciplinare che valutate le circostanze ed i fatti relativi alla squalifica, stabilirà l'ammissione o meno del richiedente al campionato od il suo differimento ad una data ben precisa.

7) La squadra potrà essere composta, per ogni gara, da un numero massimo di 20 atleti riportati nella distinta di gara. Undici in campo e 9 in panchina. Solo per la finalissima è prevista la possibilità di inserire fino a 25 atleti nella distinta di gara. Possono prendere parte alla gara giocatori ritardatari a patto che i loro nominativi siano stati inseriti nella

distinta di gara. La società ospitante ha l'obbligo di mettere a disposizione i palloni (tre). Numero 3 dirigenti, 1 allenatore. Il medico solo col tesserino professionale.

8) La distinta di gara, in triplice copia, contenente il nome, il cognome, il numero di tessera ed il numero di maglia, va presentata all'arbitro almeno 20 minuti prima dell'orario ufficiale di inizio della gara. Unitamente alla distinta di gara vanno presentati i tesserini ufficiali MSP ITALIA 2021/2022. Il tesserino regolarmente provvisto di foto è valido quale documento di riconoscimento purché accompagnato da un documento di identità originale (carta di identità, patente di guida, passaporto, o altro valido documento considerato valido dalle norme vigenti). Non sono considerate valide ne ammesse le fotocopie dei documenti, salvo autentica degli stessi.

Il calciatore sprovvisto di tessera, se prevista, o non ancora registrato nei tabulati, può prendere ugualmente parte alle gare qualora il dirigente accompagnatore ufficiale della squadra attesti, per iscritto, con conseguente responsabilità propria e della società, che il calciatore stesso è regolarmente tesserato. Qualora l'arbitro sospetti che il tesserino sia stato alterato procede al suo ritiro. Delle tre copie della distinta di gara, una verrà allegata dall'arbitro al referto, una verrà consegnata alla squadra avversaria (prima dell'inizio della partita) ed una restituita al termine della partita alle squadre con l'indicazione dei marcatori, degli ammoniti e degli espulsi. Il dirigente accompagnatore ufficiale ed il capitano hanno diritto di avere in visione dall'arbitro le tessere ed i documenti di identificazione dei componenti la squadra avversaria, prima o dopo lo svolgimento della gara. Qualora l'arbitro ometta gli adempimenti di cui sopra, il capitano ha il diritto/dovere di pretenderne l'attuazione facendone espressa richiesta allo stesso o mettendosi in contatto telefonicamente immediatamente con i responsabili di MSP ITALIA.

In caso di divise di giuoco di uguale o simile colore, l'obbligo del cambio ricade sulla società ospitante. Le maglie devono essere numerate. In nessun caso il direttore di gara potrà indossare fratini o casacche sopra la divisa.

La durata dell'intervallo fra il primo ed il secondo tempo è di 10 minuti. Tale tempo può essere abbreviato col consenso delle due società.

La classifica è stabilita per punteggio, con attribuzione di tre punti per la gara vinta, di un punto per la gara pareggiata. Per la gara perduta non vengono attribuiti punti.

9) Diffida: alla terza ammonizione scatta la diffida, segnalata nel comunicato ufficiale, ed alla quarta ammonizione si applica la squalifica per un turno.

10) Spostamenti di gare: gli accordi tra società relativi allo spostamento di gare, salvo diverso accordo tra le società, dovranno prevedere che la gara stessa sia disputata entro il secondo mercoledì successivo alla data in cui era fissata (altrimenti sarà fissato d'ufficio). Nelle fasi finali e nelle ultime 4 giornate di campionato, ogni accordo fra società volto a modificare la data di una gara stabilita nel calendario dovrà essere sottoposta all'esame ed all'approvazione della commissione disciplinare.
Recuperi: i recuperi di gare non iniziate o sospese per qualsiasi motivo, dovranno essere effettuati entro il mercoledì successivo alla data in cui le gare sono fissate (in caso di assenza di accordo tra le società sarà fissato d'ufficio). Per quanto riguarda il recupero di gare delle fase finali ci si riserva ogni decisione in considerazione dello svolgimento delle stesse.

11) La società ha l'obbligo di portare a termine le manifestazioni alla quale si iscrive e di concludere le gare iniziate. La società che rinuncia alla disputa di una gara di campionato od a proseguire nella disputa della stessa, laddove sia già in svolgimento, subisce la perdita della gara con il punteggio di 0-4, o con il punteggio al momento più favorevole alla squadra avversaria nonché la penalizzazione di 1 punto in classifica, fatta salva l'applicazione di ulteriori e diverse sanzioni.
Qualora una società si ritiri dal campionato o ne venga esclusa per qualsiasi ragione durante il girone di andata, tutte le gare in precedenza disputate non hanno valore per la classifica, che viene formata senza tenere conto dei risultati delle gare della società rinunciataria od esclusa. Qualora una società si ritiri dal campionato o ne venga esclusa per qualsiasi ragione durante il girone di ritorno tutte le gare ancora da disputare saranno considerate perdute con il punteggio di 0-4 in favore dell'altra società con la quale avrebbe dovuto disputare la gara fissata in calendario. La società che rinuncia per la quarta volta a disputare gare è esclusa dal campionato.

La società che non provvede al pagamento delle quote di iscrizione nei tempi fissati dal regolamento subirà un punto di penalizzazione in classifica generale per ogni settimana di ritardo.

Le squadre hanno l'obbligo di presentarsi in campo all'ora fissata per l'inizio dello svolgimento della gara. Nel caso di ritardo, fatta salva la sanzione pecuniaria di € 25 irrogabile dagli organi disciplinari ove il ritardo stesso sia ingiustificato, l'arbitro deve dare comunque inizio alla gara purché le squadre si presentino in campo in divisa di giuoco entro un termine pari a 30 minuti dall'orario ufficiale di inizio della gara. Le squadre che

non si presentano in campo nel termine massimo di 30 minuti dall'orario di inizio ufficiale della gara sono considerate rinunciatarie e subiscono la sconfitta a tavolino, salvo che non dimostrino la sussistenza di una causa di forza maggiore. La declaratoria di forza maggiore spetta al Giudice Sportivo in prima istanza ed alla Commissione Disciplinare in seconda ed ultima istanza.

Il giudizio sulla impraticabilità del terreno di giuoco, per intemperie o per ogni altra causa, è di esclusiva competenza dell'arbitro designato a dirigere la gara. L'accertamento, alla presenza dei capitani delle squadre, deve essere eseguito all'ora fissata per l'inizio della gara, dopo la verifica della presenza delle due squadre e l'identificazione dei calciatori indicati nei prescritti elenchi. L'arbitro può procedere all'accertamento prima dell'ora fissata per l'inizio della gara ove siano presenti i capitani delle squadre. Qualora l'impraticabilità fosse ritenuta non rimediabile entro l'ora fissata per l'inizio della gara, l'arbitro può prescindere dalla presenza e, quindi, dall'identificazione dei calciatori delle due squadre.
Il Comitato MSP ITALIA, discrezionalmente, può rinviare d'ufficio le gare che dovrebbero essere disputate su terreni di giuoco la cui impraticabilità, debitamente accertata, sia tale da non rendere comunque possibile la disputa delle stesse.
La società che, nonostante la valutazione positiva del direttore di gara circa la praticabilità del campo, decida di non scendere comunque in campo, subirà la sconfitta a tavolino e la penalizzazione di un punto in classifica generale.

12) Le società ospitanti hanno il dovere di accogliere cortesemente e tutelare i dirigenti MSP ITALIA, gli ufficiali di gara e la società ospitata prima, durante e dopo lo svolgimento della gara. Sono responsabili del mantenimento dell'ordine pubblico sui propri campi di giuoco e del comportamento dei loro sostenitori anche su campi diversi dal proprio. E' vietato introdurre strumenti ed oggetti idonei ad offendere, disturbare pesatamente (ad esempio scoppio di petardi o simili di particolare potenza), disegni, scritte, simboli, emblemi o simili, recanti espressioni oscene, oltraggiose, minacciose, incitanti alla violenza o discriminatorie per motivi di razza, di colore, di religione, di lingua, di sesso, di nazionalità, di origine territoriale o etnica, ovvero configuranti propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori.

Le società hanno l'obbligo di adottare tutti i provvedimenti idonei ad impedire che lo svolgimento della gara sia disturbato dal suono di strumenti che comunque rechino molestia, che durante la gara si verifichino cori, grida ed ogni altra manifestazione espressiva di discriminazione per motivi di razza, di colore, di religione, di lingua, di sesso,

di nazionalità, di origine territoriale o etnica, ovvero configuranti propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori nonché di far rimuovere, prima che la gara abbia inizio, qualsiasi disegno o dicitura in qualunque modo esposti, recanti espressioni oscene, oltraggiose, minacciose, incitanti alla violenza o discriminatorie per motivi di razza, di colore, di religione, di lingua, di sesso, di nazionalità, di origine territoriale o etnica, ovvero configuranti propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori.

Il tesserato non presente in distinta di gara, anche se posizionato all'esterno del recinto di gioco, è comunque soggetto alla disciplina federale. Il suo comportamento, positivo o negativo, potrà essere oggetto di valutazioni da parte dei competenti organi federali, se riconosciuto dal direttore di gara o dal commissario di campo.

Laddove si verifichino i fatti su descritti il Giudice Sportivo applicherà la sanzione pecuniaria di € 50 a carico della società i cui supporters, come identificati dal direttore di gara o dal commissario di campo, si siano resi autori dei fatti.

In caso di sospensione della gara, i calciatori dovranno rimanere al centro del campo insieme agli ufficiali di gara. Nel caso di prolungamento della sospensione, in considerazione delle condizioni climatiche ed ambientali, l'arbitro potrà insindacabilmente ordinare alle squadre di rientrare negli spogliatoi.

Le società debbono curare che gli ufficiali di gara siano rispettati, impedendo ogni comportamento che possa lederne l'autorità ed il prestigio. Debbono inoltre proteggerli prima, durante e dopo la gara per consentire loro di svolgere la funzione in completa sicurezza.

Le società ospitanti sono tenute a mettere a disposizione degli ufficiali di gara un dirigente incaricato all'assistenza dei medesimi. II dirigente deve svolgere attività di assistenza agli ufficiali di gara anche dopo il termine della stessa e fino a quando i medesimi non abbiano lasciato il campo, salvo particolari casi che consiglino una più prolungata assistenza. Alla protezione degli ufficiali di gara deve comunque concorrere, ove le circostanze lo richiedano, anche la società ospitata.

In caso di incidenti in campo, è fatto obbligo anche ai calciatori delle due squadre di dare protezione agli ufficiali di gara.

Msp Italia può conferire a propri incaricati le funzioni di **commissario di campo** perché riferiscano sull'andamento delle gare in relazione alla loro organizzazione, alle misure di ordine adottate, al comportamento del pubblico, dei dirigenti e degli atleti delle due squadre. E' esclusa dal rapporto dei commissari di campo qualsiasi valutazione tecnica sull'operato dell'arbitro mentre rientrano nei loro poteri annotazioni e segnalazioni inerenti fatti disciplinarmente rilevanti che possono essere prese in esame dal giudice sportivo e dalla commissione disciplinare. I Commissari di campo, qualora lo ritengano opportuno, possono entrare nel recinto del campo di giuoco.
Salvo il caso in cui rilevino l'esigenza di un loro diretto intervento, i commissari di campo possono astenersi dal qualificarsi. Le società devono sempre consentire ai commissari di campo l'accesso al recinto di gioco, previa esibizione del tesserino di riconoscimento.

13) L'arbitro deve astenersi dall'iniziare o dal far proseguire la gara, quando si verifichino fatti o situazioni che, a suo giudizio, appaiono pregiudizievoli della incolumità propria, dei propri assistenti o dei calciatori, oppure tali da non consentirgli di dirigere la gara stessa in piena indipendenza di giudizio, anche a seguito del lancio di oggetti, dell'uso di materiale pirotecnico di qualsiasi genere o di strumenti ed oggetti comunque idonei ad offendere. L'arbitro ha facoltà di far proseguire la gara, pro forma, esclusivamente per fini cautelativi o di ordine pubblico.

È fatto obbligo all'arbitro di astenersi dal dare inizio o dal far proseguire la gara, qualora, anche al di fuori del verificarsi dei fatti o delle situazioni previste al precedente comma, si siano introdotte nel recinto di giuoco persone la cui presenza non sia consentita dalle disposizioni federali.

Il calciatore o dirigente su cui pende squalifica non può accedere al recinto di gioco, al terreno di gioco ne nell'area e/o pertinenza degli spogliatoi. La violazione della presente disposizione comporta la sanzione di € 50 e raddoppio della squalifica. Unica eccezione è quella relativa all'allenatore (tale essendo solo colui che risulta tesserato con questa qualifica) cui, nonostante la squalifica, è concesso accesso allo spogliatoio solo ed esclusivamente prima dell'inizio della gara.

La gara interrotta per sopravvenuta impraticabilità di campo o per qualunque altra evenienza (maltempo, mancanza di luce idonea, inagibilità o qualunque altra valida ragione ritenuta dal direttore di gara), deve essere rigiocata partendo dal punteggio di zero

a zero se l'interruzione avviene entro il 60° minuto. Dopo il 60° si riprende dal risultato in essere al momento della interruzione. La mancata presentazione per il recupero della gara non comporta alcuna sanzione.

La società che – tramite propri dirigenti od atleti – farà richiesta al direttore di gara di non menzionare ammonizioni od espulsioni nel rapporto di gara, qualora l'arbitro riporti nel referto questa richiesta sarà sanzionata con 1 punto in classifica generale.

14) Commissione Disciplinare: presieduta dal Vicepresidente Nazionale del Gruppo Sportivo Italiano e da tre delegati del Comitato Provinciale Msp Italia di Latina. In caso di parità di voti, il voto del presidente della Commissione Disciplinare vale doppio. Alla Commissione Disciplinare compete la valutazione di cui all'articolo 6, comma 2, del presente regolamento, le decisioni, quale organo di appello, avverso i provvedimenti emessi dal Giudice Sportivo in prima istanza, ogni altro giudizio sul quale MSP ITALIA e CRAL (ove eletto) reputino utile coinvolgerla. La Commissione Disciplinare adotta i propri provvedimenti sulla base del presente regolamento, dei principi, delle regole e delle prassi seguite dalla Figc e sulla base di principi di equità, lealtà e sportività. La Commissione Disciplinare può riunirsi anche in videoconferenza e decidere mediante voto espresso via mail. Il ricorso va presentato entro il mercoledì alle ore 12.00 a mezzo mail indirizzata ad info@grupposportivoitaliano.it. Di ogni decisione si redige apposito verbale e si da pubblicazione sul sito internet: www.grupposportivoitaliano.it

15) In sede di prima riunione dell'assemblea delle società si procede alla nomina del responsabile del **Cral (l'organo di rappresentanza delle società presso il comitato Msp Italia)**, dei due membri permanenti e dei due supplenti. Le attribuzioni del Cral sono quelle relative alla valutazione di cui all'art. 6 comma 2 (ammissione di atleti con squalifiche, superiori ai sei mesi, in altre federazioni o enti), rappresentanza delle istanze delle società presso la federazione, proposte e valutazioni inerenti il regolamento, formulazione di pareri e valutazioni su fattispecie non specificatamente disciplinate dal regolamento e compartecipazione alle decisioni nei procedimenti disciplinari (in questo adempimento al Cral competono 3 voti alla Federazione 4).

16) Fasi Finali – FORMULA DEL CAMPIONATO

Il titolo di **CAMPIONE PROVINCIALE** ed il diritto di disputare le finali nazionali viene assegnato alla prima classificata della Regular Season, unitamente ad un premio contributo di partecipazione di € 1.300,00.

Alla finalissima della **COPPA LATINA** si accede superando la fase play-off che vedrà impegnate le squadre posizionatesi dalla seconda alla quinta, e con il seguente abbinamento :

2° classificata – 5° classifica

3° classificata – 4° classificata

Le squadre meglio posizionatesi in classifica accederanno al turno successivo vincendo o pareggiando, dopo i supplementari. La fase play-off sarà giocata con gare di andata e ritorno. La squadra meglio posizionata in classifica gioca il ritorno in casa. Nella finalissima, in caso di pareggio al termine dei tempi regolamentari (durata: 40 minuti), si procederà ai calci di rigore, senza la disputa dei tempi supplementari.
La vittoria nella finalissima assegnerà la Coppa Latina ed il secondo diritto di partecipare alle finali nazionali MSP ITALIA ed un premio/contributo di € 500,00

La **SUPERCOPPA**, si gioca nel mese di gennaio dell'anno successivo tra la vincente del campionato del Campionato e la vincente della Coppa Latina.

Effemme Srl
Centro elaborazione dati
e servizi alle imprese
Viale P.Luigi Nervi 228, 04100 Latina

Alla finalissima della **COPPA PRIMAVERA** si accede superando la fase Play-out che vedrà coinvolte le società piazzatesi dalla 6° alla 13° posizione, secondo il seguente scherma (gara secca):

gara **A**) 6° classificata – 13° classifica

gara **B**) 7° classificata – 12° classifica

gara **C**) 8° classificata – 11° classificata

gara **D**) 9° classificata – 10° classificata

Vincente GARA A contro vincente GARA D

Vincente GARA B contro vincente GARA C

17) In caso di parità fra due o più squadre al termine della fase di qualificazione, per determinare la classifica, saranno presi in considerazione, nell'ordine, i seguenti criteri:

a) scontri diretti (si tiene conto solo della vittoria, pareggio e sconfitta e non del risultato);

b) della differenza tra le reti segnate e quelle subite;

c) del maggior numero di reti segnate nell'intero Campionato;

d) del minor numero di reti subite nell'intero Campionato;

e) del maggior numero di vittorie realizzate nell'intero Campionato;

f) del minor numero di sconfitte subite nell'intero Campionato;

g) del maggior numero di vittorie esterne nell'intero Campionato;

h) del minor numero di sconfitte interne nell'intero Campionato.

3heads
Join to Improve

Le ammonizioni al termine del girone di ritorno si azzerano. Gli espulsi nell'ultima giornata sconteranno la relative squalifiche nelle gare di qualificazione alla Coppa Latina e Coppa Primavera.

Nel caso che si debbano disputare nel corso della stessa giornata gare che vedano impegnate società che utilizzano lo stesso campo di giuoco, si procederà per sorteggio a stabilire l'anticipo di una delle due gare.

18) Nel caso – per cause di forza maggiore o disposizioni di legge – si dovesse rendere necessaria la sospensione del campionato, si adotteranno le seguenti procedure:

A. Ripresa della competizione e sua conclusione entro e non oltre il 1° giugno;
B. Annullamento, senza aggiudicazione del titolo, se al momento della sospensione e stante l'impossibilità di attuare quanto previsto alla lettera A, non siano stati disputati i 2/3 delle gare;

C. Se sono state giocate i 2/3 delle gare e non è applicabile quanto previsto dalla lettera A, il titolo verrà assegnato alla prima in classifica solo se in possesso di un vantaggio di punti del 50% + dei restanti punti in palio;

D. Mancando la condizione di cui al punto C si procederà ad una fase play-off la vincente della quale sarà vincitrice della competizione. La prima in classifica avrà accesso diretto alla finale play-off. La seconda giocherà con la quinta e la terza con la quarta con la formula della Coppa Latina di cui all'art. 16. Stessa procedura per la fase play-out.